

Tragedia di Corinaldo

# La banda dello spray sfila in tribunale

Oggi in udienza, ma altre ieri sono saltate  
Gli avvocati: «Blochiamo tutta l'attività»  
Verdenelli a pagina 8

## Tragedia in disco: sfila la banda dello spray

Oggi in tribunale l'udienza, ma gli avvocati chiedono di bloccare l'attività: «Invitiamo i capi degli uffici a sospendere tutto»

**Fino** a ieri l'udienza per i morti della Lanterna Azzurra era confermata anche se all'ultimo momento l'emergenza Coronavirus potrebbe portare a un rinvio per legittimo impedimento come avvenuto per l'udienza del crollo del ponte in A14 e per quella sul bimbo morto per l'otite mal curata. Tutto questo mentre l'ordine degli avvocati chiede di sospendere tutte le attività eccezion fatta per le urgenze. Incognita abbreviati oggi per i sei giovani della banda dello spray accusati della strage in discoteca a Corinaldo e per i quali la Procura, a dicembre scorso, aveva chiesto il giudizio immediato senza passare per l'udienza filtro. Gli imputati, tutti giovanissimi della Bassa Modenese, hanno chiesto di essere tradotti dal carcere in cui si trovano in misura cautelare (tra l'Emilia Romagna e le Marche) al tribunale dorico per assistere all'udienza. Fino a ieri mattina non risultavano istanze di rinvio chieste dagli avvocati che hanno le loro difese, provenienti da Modena e Bologna, città che ricadono in una delle regioni messe a dura prova dal Covid-19. I presupposti per garantire il corso dell'udienza, nel rispetto delle nuove indicazioni sancite dalle ordinanze ministeriali e quelle regionali, sono stati messi in atto. L'udienza per gli abbreviati si terrà

nell'aula collegiale al quinto piano, la più grande del tribunale, quella dotata di monitor collegati in video conferenza con l'aula della biblioteca, al quarto piano. Questa è stata messa a disposizione per le parti offese (per evitare un sovraffollamento), nel procedimento ne sono state indicate almeno 200. All'udienza di oggi si costituiranno anche le parti civili. Già annunciate nelle settimane scorse quelle della Regione e del garante regionale dei Diritti della persona, rappresentato dall'avvocato Andrea Nobili. Ma non saranno gli unici. Anche il Comune di Corinaldo, dopo un atto di giunta approvato il 20 febbraio scorso, si costituirà parte civile nel procedimento penale davanti al gup Paola Moscaroli per il risarcimento di danni patrimoniali e di immagine.

**Intanto**, causa emergenza Coronavirus, ieri è stata rinviata l'udienza preliminare per il ponte crollato sull'autostrada 14 il 9 marzo del 2017 tra i caselli di Loreto e Ancona Sud. Cinque avvocati del foro di Milano, che difendono alcuni dei 22 indagati dove ci sono 18 persone fisiche e 4 società, hanno presentato istanza per legittimo impedimento, provenendo da una regione, la Lombardia, maggiormente colpita dal Coronavirus. Il pm Irene Bilotta si è opposta parlando di «un pretesto» quello delle difese ma il gup Francesca De Pal-

ma ha accolto le istanze disponendo il rinvio al 23 aprile prossimo. Ieri è stata rinviata anche l'udienza al monocratico per il medico omeopata Massimiliano Mecozzi, accusato di omicidio colposo per l'otite mal curata che portò alla morte del bimbo di 7 anni di Cagli. L'avvocato dell'imputato, di Milano, non ha potuto raggiungere Ancona causa emergenza virus. L'udienza è stata rinviata al 6 maggio. Proprio sulla regolare tenuta delle udienze interviene l'ordine degli avvocati che chiede di sospendere tutto fino al 15 marzo. «Se si è giunti alla chiusura delle scuole, università e ogni tipo di manifestazione pubblica - dice Maurizio Miranda, presidente dell'ordine degli avvocati - siamo convinti che anche i luoghi nei quali si eserciti la giustizia vadano considerati alla stessa stregua. Pertanto invitiamo i capi degli uffici a sospendere tutte le attività tranne quelle urgenti».

**Marina Verdenelli**

**TANTI RINVII**

**Non sono stati discussi il crollo del ponte in A14 e il bimbo morte per otite**

